

RESOCONTO

Tavola rotonda presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università di Napoli Federico II
L'evoluzione dell'appalto - Il ruolo del project manager nella gestione dell'appalto integrato complesso

Il corso di Studi in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture e l'Associazione Apotema hanno dato vita ad un dibattito sul tema in oggetto nell'ambito del quale hanno partecipato più di 150 tra studenti ed addetti ai lavori.

Nell'attuale contesto economico, la grande committenza pubblica sembra essere sempre meno attrezzata ad affrontare la gestione di processi edilizi complessi, e tale gestione richiede sempre più competenze professionali in grado di assicurare la completa gestione dell'intervento ed il raggiungimento del risultato, attraverso la contrazione dei costi e dei tempi e la valorizzazione della qualità finale dell'opera. La presenza sui cantieri di figure professionali sempre più variegata richiede allora la necessità di figure sempre più devote alla conoscenza dei processi e delle metodologie di Project Management, sia nelle fasi di pianificazione e controllo della commessa sia nell'ambito delle relazioni tra i diversi Soggetti che interagiscono lungo la filiera della progettazione e realizzazione delle Opere Civili.

La giornata è stata introdotta da Vittorio Piccolo, fondatore e presidente dell'Associazione Apotema, il cui scopo è quello di realizzare iniziative sempre più finalizzate a far avvicinare il mondo degli studenti con la realtà lavorativa, e di cui questo evento rappresenta uno dei tasselli principali per il raggiungimento di tale scopo. Hanno fatto seguito le parole di Pierluigi Ripa, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale, corso impartito nell'ambito dell'unico Corso di Studi in Italia di Ingegneria Gestionale di classe Civile, la cui principale caratteristica vuole essere quella di formare figure professionali nuove ed innovative in un panorama in continuo cambiamento.

Nella prima parte si sono susseguiti gli interventi di alcuni esponenti tra le principali associazioni di categoria presenti sul territorio locale. *Leit motiv* di tutti gli interventi è la necessità di realizzare e sviluppare competenze sul territorio sempre pronte a raccogliere le sfide del mercato.

Giovanni Kissinger (OICE Campania) ha illustrato alcuni dati che riportano la composizione delle società di ingegneria operanti in Italia, soffermandosi in particolare sui principali committenti che vedono una forte prevalenza di soggetti privati, ed una percentuale di committenza pubblica (diretta ed indiretta) in sensibile calo negli ultimi anni.

Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, sottolinea gli sforzi dell'ordine finalizzati a creare sempre più servizi a supporto degli aderenti.

Vincenzo Caputo, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriali di Napoli, ha illustrato le principali iniziative poste in essere dall'Unione, soffermandosi in particolare sugli sforzi profusi per lo sviluppo di azioni mirate alla creazione di start up.

Massimo Laux, presidente Gruppo Giovani Acen Napoli, evidenzia come il ruolo delle giovani leve di Ingegneria ed Architettura dovranno dotarsi di strumenti innovativi e che li proietti verso una dimensione più europea.

La tavola rotonda, moderata dal giornalista Flavio Petricciuolo, ha visto gli interventi di figure tecniche (project manager), esponenti del mondo scientifico e della formazione (l'accademia), rappresentanti istituzionali.

In particolare, l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania, Edoardo Cosenza, ha illustrato le prospettive economiche della Regione in materia di opere di bonifica e risanamento di zone in attesa di rilancio (quali Napoli est, o il litorale Domizio). L'assessore ha sottolineato come nei prossimi anni, l'elevato numero di commesse pubbliche finanziate per la maggior parte da fondi europei, dovrà necessariamente richiedere la presenza di soggetti in grado di gestire la complessità di numerosi appalti che tenderanno anche a sovrapporsi in alcuni casi.

Il pro-rettore dell'Università di Napoli Federico II e docente di tecnica delle costruzioni, ha mostrato ai numerosi ragazzi presenti in sala alcune difficoltà incontrare in cantieri complessi come l'Aquila, e di come solo grazie all'opera di esperti di tecniche di Project Management si sia potuto garantire un risultato in tempi rapidissimi e con difficoltà strutturali come la ricostruzione della città abruzzese distrutta dal terremoto.

Tra gli interventi tecnici ha fatto seguito la lucida analisi del contesto attuale e delle problematiche più comuni condotta dall'imprenditore Alfredo Letizia che partendo dalle esperienze fatte all'estero, soprattutto negli USA, ha evidenziato le criticità ma anche i possibili sviluppi del sistema degli appalti in Italia. Si è proseguito poi con una trattazione storica dell'evoluzione del cantiere da parte del Project Manager Luigi Grosso, il quale ha posto in evidenza i ruoli e le responsabilità che si sono sviluppate nel corso degli ultimi decenni e che hanno portato ad appalti che in quanto complessi generano impatti sulle caratteristiche geomorfologiche, antropologiche, sociali, ambientali ed economiche oltre ad alterare equilibri consolidati e riconosciuti del territorio.

A tal fine, il prof. Guido Capaldo, docente di Project Management per le Opere Civili, sottolinea l'importanza di impartire corsi che aprano agli studenti alle tecniche ed alle caratteristiche di una materia complessa ed affascinante come quella della gestione dei progetti, fondamentale per garantire che i costi ed i tempi dell'appalto non finiscano fuori controllo.

Chiudono la giornata il prof. Leccisi (docente di Produzione Edilizia) e la prof.ssa Cioffi (direttore della scuola Alta Formazione e Management "LUPT") i quali hanno sottolineato come l'evoluzione anche normativa abbia portato alla nascita di nuove figure professionali per le quali sono richiesti specifici interventi formativi ed una nuova disciplina che ne normi i comportamenti.